



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente

N. T00065 del 26/03/2020

Proposta n. 2981 del 28/02/2020

Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Cardinale Angelo Maria Dolci di Civitella D'Agliano (VT). Nomina del Commissario straordinario

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

Il Direttore Regionale

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Cardinale Angelo Maria Dolci di Civitella D'Agliano (VT). Nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale del 9 agosto 2019, n.17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale del 6 novembre 2019, n.21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n.5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri di gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza");

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto della Regione Lazio dell'8 maggio 2018, n. 264048, avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione di Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Cardinale Angelo Maria Dolci di Civitella d'Agliano (VT);

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 24 comma 1 della predetta l.r. 2/2019 dispone alle lettere p) e z) l'abrogazione dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente “Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)”;
- l'attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 è demandata, ai sensi dell'articolo 20, a successivi regolamenti adottati dalla Giunta regionale;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come segue: “a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:
*“1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:
a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.
b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.
1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”;*

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2017, n. 828 è stato disposto il commissariamento dell'Ipab al fine di:
 - a. garantire le attività di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ente, qualora se ne ravvisi la necessità;
 - b. accertare se sussistono i presupposti per l'estinzione dell'Ente;
 - c. definire i rapporti giuridici pendenti dell'Ipab;

- d. ricognire l'attuale patrimonio dell'Ipab, con specifica individuazione di eventuali pesi gravanti sugli immobili di proprietà dell'Ente;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 2 marzo 2018, n. T00079 è stato nominato il commissario straordinario dell'Ipab;
- il mandato commissariale è scaduto in data 6 settembre 2018;
- con nota del 6 settembre 2018, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 536939, il commissario straordinario ha trasmesso la relazione conclusiva delle attività svolte, rappresentando che l'Ente risulta inattivo ormai da diversi anni;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, n. T00296 è stata nominata la Commissione Tecnica di cui all'articolo 4 del r. r. 12/2007, la quale, nella riunione del 20 dicembre 2018, ritenendo insufficienti i dati agli atti ha demandato alla struttura di effettuare ulteriori approfondimenti;
- a tal fine con deliberazione della Giunta regionale del 20 giugno 2019, n. 396 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB di cui trattasi, fino alla data del 31 dicembre 2019 per:
 - a. ricognire lo stato istituzionale, patrimoniale e finanziario;
 - b. definire eventuali rapporti giuridici pendenti;
 - c. concludere il procedimento di estinzione;
 - d. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il procedimento di nomina del commissario straordinario non si è concluso entro la data del 31 dicembre 2019;
- con deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 4 febbraio 2020 n. 34 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB, per le finalità di cui all'art. 4 della l.r. 2/2019 e degli artt. 13 e 14 del r.r. 17/2019 per il tempo necessario ad attuare il processo di estinzione dell'Ente, e comunque fino al 30 giugno 2020;

VISTA la nota del 10 febbraio 2020, prot.115752 con la quale il Capo di Gabinetto comunica la designazione da parte del Presidente della Regione Lazio dell'Avv. Carmelo Natalino Ratano quale Commissario straordinario dell'IPAB in oggetto;

ATTESO CHE con nota del 17 febbraio 2020 prot. 139169 e successiva integrazione del 19 febbraio 2020, prot. 147174, l'Avv.to Carmelo Natalino Ratano, soggetto esterno all'amministrazione regionale, ha trasmesso il curriculum vitae, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, comprendente la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di Commissario straordinario presso l'IPAB in oggetto e copia del documento d'identità e codice fiscale;

VISTO il curriculum vitae dell'Avv. Carmelo Natalino Ratano;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, resa dall'Avv. Carmelo Natalino Ratano e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza

di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 27 febbraio 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo all' Avv. Carmelo Natalino Ratano, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate dell'Avv. Carmelo Natalino Ratano nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

CONSIDERATO che

- al commissario straordinario, spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, stabilisce che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle II.PP.A.B., comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico”;
- la medesima deliberazione dispone, inoltre, al punto 1, sub a) del deliberato che nelle II.PP.A.B. nelle quali non è prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta, per le ipotesi diverse dalla gestione delle Ipab, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00;
- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'Ipab;
- dalla documentazione presente agli atti d'ufficio risulta che l'Ente non è in possesso di adeguata disponibilità di cassa;

RITENUTO pertanto necessario nominare l'Avv. Carmelo Natalino Ratano, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Commissario straordinario dell'IPAB Fondazione Cardinale Angelo Maria Dolci di Civitella d'Agliano (VT), per le finalità di cui all'art. 4 della l.r. 2/2019 e degli artt. 13 e 14 del r.r. 17/2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2020 n. 34 che ne ha disposto il commissariamento, per il tempo necessario ad attuare il processo di estinzione dell'Ente, e comunque fino al 30 giugno 2020;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare l'Avv. Carmelo Natalino Ratano, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Commissario straordinario dell'IPAB Fondazione Cardinale Angelo Maria Dolci di Civitella d'Agliano (VT), per le finalità di cui all'art. 4 della l.r. 2/2019 e degli artt. 13 e 14 del r.r. 17/2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2020 n. 34 che ne ha disposto il commissariamento, per il tempo necessario ad attuare il processo di estinzione dell'Ente, e comunque fino al 30 giugno 2020;

- di stabilire che:

- a al Commissario straordinario dell'IPAB Fondazione Cardinale Angelo Maria Dolci di Civitella d'Agliano (VT) spetta, dalla data di insediamento, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, compenso a carico del bilancio regionale poiché dalla documentazione presente agli atti d'ufficio risulta che l'Ente non è in possesso di adeguata disponibilità di cassa;
- b il Commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

di stabilire, altresì, che il suddetto commissario straordinario, qualora dovesse accertare che l'IPAB presenta adeguata disponibilità economica per l'erogazione degli oneri previsti nel presente provvedimento, dovrà darne immediata comunicazione alla direzione regionale competente per le attività consequenziali.

La spesa prevista nel presente atto trova copertura per euro 6.000,00 sul capitolo R41906 (Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) - Presidenza § organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione – aggregato 18.01 1.03.02.01.000 del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2020.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti